

**Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione previsto dal Protocollo d'intesa tra ANCI, UNCEM e URPT per l'attuazione della "governance territoriale", istituito con delibera C.P. 147 del 3/11/2004.**

**Riunione del 27 novembre 2009**

**Oggetto: Programmazione rete scolastica 2010/2011.**

Il giorno 27 novembre 2007, alle ore 15,00 presso il Centro polifunzionale di via Silvio Pellico, si è riunito il Tavolo provinciale integrato di concertazione e programmazione, istituito con delibera C.P. 147 del 3/11/2004, con all'ordine del giorno la definizione del Piano provinciale di programmazione della rete scolastica 2010/2011.

Sono presenti:

Miriam Celoni, Assessora alla Pubblica Istruzione della Provincia, che presiede la riunione;

Marilù Chiofalo, Presidente della Conferenza zonale per l'istruzione della Zona Pisana;

Massimo Fanella, delegato a rappresentare la Conferenza zonale per l'istruzione del Valdarno Inferiore;

Emanuela Riccomi, delegata a rappresentare la Conferenza zonale per l'istruzione della Valdera;

Lucia Bottai, delegata a rappresentare la Conferenza zonale per l'istruzione della Val di Cecina.

Partecipa all'incontro con il ruolo di supporto tecnico e di verbalizzazione Giovanni Gestri, funzionario del Servizio Istruzione della Provincia.

L'Assessora Celoni introduce la riunione ricordando la difficoltà nella quale gli Enti Locali e le Istituzioni scolastiche si sono trovati a svolgere la programmazione della rete scolastica, soprattutto rispetto alla scuola superiore. Il Governo ha infatti annunciato la volontà di approvare una riforma dell'ordinamento della scuola superiore già a partire dell'anno scolastico 2010/2011, volontà che però fino ad oggi è rimasta a livello di schemi di regolamento ancora non emanati e quindi privi di ogni valore normativo.

L'Assessora ricorda il percorso di consultazione con le scuole e con i Comuni svolto a partire dal mese di settembre.

Negli incontri di concertazione sono state riconfermate le priorità generali del sistema scolastico provinciale, e cioè:

- 1) l'estensione del servizio della scuola d'infanzia nelle zone scoperte o dove esso risulti insufficiente a soddisfare la domanda delle famiglie;
- 2) la difesa e l'estensione del tempo scuola nella scuola primaria e secondaria di 1° grado;
- 3) il superamento delle pluriclassi.

Il Tavolo passa quindi a esaminare le decisioni approvate dalle Conferenze zonali per l'istruzione.

Le Conferenze zonali per l'istruzione hanno approvato entro il termine del 31 ottobre i rispettivi Piani zonali (verbale della Conferenza dei Sindaci per l'Educativo dell'Area Pisana del 28/10/2009; delibera della Conferenza educativa della zona Valdera n° 5 del 29/10/2009; deliberazione n° 16 della Conferenza Zonale per l'Istruzione del Valdarno Inferiore del 28/10/2009; verbale della Conferenza di zona della Val di Cecina del 27/10/2009).

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, conformemente con il criterio adottato da tutte le Conferenze, si decide di inserire alla prima priorità le sezioni attivate nel corrente anno scolastico con risorse regionali. Successivamente, il Tavolo passa a valutare le richieste di nuove sezioni (o di allungamento del tempo scuola). Tali richieste vengono collocate in graduatoria nel rispetto dell'ordine approvato da ciascuna zona, utilizzando un criterio di equilibrio territoriale e di rotazione tra le richieste delle 4 zone, partendo dalla zona oggettivamente più disagiata come possibilità di accesso ai servizi di istruzione, e cioè la Val di Cecina.

In questo modo vengono poste in graduatoria le richieste dalla priorità 2 alla priorità 17.

Successivamente il Tavolo passa a valutare le richieste che riguardano la scuola primaria.

Si decide di considerare come prioritaria la richiesta dell'Istituto Comprensivo "Toniolo" di Pisa di istituire una sezione presso l'ospedale pediatrico oncologico, per dare la possibilità ai bambini lungodegenti ivi ricoverati di frequentare la scuola. Successivamente vengono collocate le richieste di superamento delle pluriclassi. Di seguito viene collocata in priorità la richiesta della Direzione

Didattica di Fucecchio (peraltro Comune della provincia di Firenze). Vengono poi prese in considerazione le richieste di classi aggiuntive a tempo pieno, per le quali si decide di stabilire un ordine che privilegi gli scorrimenti dei corsi già istituiti, con priorità per i corsi che hanno già funzionanti un numero maggiore di classi a tempo pieno; in questa operazione viene fatto salvo l'ordine di priorità stabilito dalla Conferenza educativa dell'area pisana. Infine vengono collocate in graduatoria le richieste di nuovi corsi a tempo pieno (con l'istituzione della classe I°), per le quali si applica un criterio di rotazione territoriale, nel rispetto dell'ordine approvato da ciascuna zona.

Con tali criteri vengono poste in graduatoria le richieste dalla priorità 18 alla priorità 39.

Anche per la scuola secondaria di I° grado si decide di collocare in priorità le richieste di superamento delle pluriclassi. Di seguito vengono collocate in graduatoria le richieste di scorrimento dei corsi già attivati a tempo prolungato (o a sperimentazione musicale), secondo l'ordine stabilito dalle Conferenze. Infine vengono poste in graduatoria le richieste di istituzione di nuovi corsi a tempo prolungato (e di nuovi corsi musicali), seguendo un criterio di rotazione territoriale.

In questo modo vengono assegnate le priorità dal numero 40 al numero 62.

Infine il Tavolo prende atto delle richieste di trasformazione da succursale a sezione staccata delle scuole secondarie di I° grado "Fucini", "Toniolo" e "Gamerra" di Pisa, richieste già avanzate nelle precedenti programmazioni e non accolte dal Ministero. Un'ulteriore richiesta di questo tipo è stata avanzata dall'Istituto Comprensivo di Volterra, relativamente alla succursale della scuola media "Jacopo da Volterra". Tale richiesta appare sostenuta da motivazioni più forti, dato che la succursale si trova a Saline di Volterra, a 11 chilometri di distanza dalla sede principale, e serve due diversi bacini di utenza.

In analogia con il criterio già adottato nelle precedenti programmazioni, il Tavolo ritiene opportuno non inserire nell'ordine di priorità né le semplici richieste di conferma della situazione attuale esistente in organico, né le richieste/previsioni di aumento di classi a tempo ordinario di scuola primaria e secondaria di I° grado, in quanto tali situazioni, se verranno confermate dalle iscrizioni, dovranno essere approvate automaticamente in quanto trattasi di scuola dell'obbligo.

Si passa quindi a esaminare la situazione della scuola superiore.

L'ultimo incontro di concertazione si è tenuto il giorno 23 novembre, quando la Regione e la Provincia hanno incontrato i dirigenti delle scuole superiori, i presidenti delle Conferenze educative, la dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale e i rappresentanti delle OOSS per fare il punto sulle prospettive di riforma della scuola superiore annunciate dal Governo. In tale incontro il Dirigente dell'Ufficio Istruzione della Regione ha invitato la Provincia e le Istituzioni scolastiche ad attenersi agli ordinamenti vigenti nell'attuale fase di programmazione e ha comunicato l'intenzione della Regione di riaprire, tendenzialmente nel mese di gennaio 2010, i termini e le procedure della programmazione della rete scolastica, nell'ipotesi che i Regolamenti di riforma vengano emanati nel periodo dicembre 2009- gennaio 2010.

L'Assessora Celoni annuncia l'intenzione di attenersi a tale indicazione della Regione e di accogliere di conseguenza soltanto le richieste di trasformazione/sostituzione di corsi esistenti con altri indirizzi di studio previsti dall'ordinamento vigente. Oltre a queste operazioni, nell'attuale fase di incertezza sull'impatto che produrrà la riforma dell'ordinamento sul sistema scolastico superiore non è opportuno autorizzare l'istituzioni di nuovi indirizzi di studio.

Verranno pertanto autorizzate:

- la trasformazione del corso Dirigenti di comunità nell'indirizzo professionale di Servizi sociali presso l'Istituto "Santoni" di Pisa;
- la trasformazione dell'indirizzo ERICA- perito aziendale con il corso Tecnico per il turismo presso l'ITC "Cattaneo" di San Miniato;
- la trasformazione della sperimentazione Liceo tecnico-turistico presso l'ITCG "Fermi" di Pontedera nel corso Tecnico per il turismo;
- la trasformazione del corso FASE presso l'ITI "Leonardo da Vinci" di Pisa nel corso Chimico.

L'Assessora Celoni annuncia infine che la Provincia sta valutando attentamente la situazione della sezione di Monopoli del Liceo "Marconi" di San Miniato. Dati i problemi dei numeri delle iscrizioni, in calo da diversi anni, e le problematiche strutturali dell'edificio, la Provincia ha richiesto al Liceo "Marconi" di San Miniato, alla Conferenza educativa del Valdarno Inferiore e al

Comune di Monopoli un parere sull'ipotesi di chiudere progressivamente (e cioè a partire dalla classe I°) l'indirizzo funzionante a Monopoli; contestualmente a tale operazione, al fine di non depauperare l'offerta formativa del Valdarno inferiore, la Provincia potrebbe accogliere positivamente la richiesta di istituzione di un novo corso di Liceo linguistico presso il Liceo "Marconi" a San Miniato.

L'Assessore Celoni ritiene inoltre opportuno confermare le richieste di istituzione di indirizzi serali presso l'IPSIA "Fascetti" di Pisa, l'ITC "Pacinotti" di Pisa, l'ITCG "Fermi" di Pontedera e l'Istituto Tecnico "Cattaneo" di San Miniato, in quanto tali corsi serali rispondono a una forte richiesta espressa dall'utenza del territorio, come dimostrato dalle numerose iscrizioni avutesi nell'a.s. 2009/2010 che non è stato possibile soddisfare. Queste richieste sono inserite in ordine di priorità, dopo le trasformazioni/conversioni degli indirizzi di studio di cui sopra; viene considerato prioritario il ripristino del corso serale presso l'ITC "Pacinotti" di Pisa, in quanto si tratta di completamento di un corso funzionante da anni nella nostra provincia; successivamente vengono collocate in graduatoria le nuove istituzioni, secondo il numero delle iscrizioni effettuate per l'anno scolastico 2009/2010; infine viene inserita la richiesta di una nuova classe III° serale presso l'IPSIA "Pacinotti" di Pontedera.

Le richieste avanzate dalle scuole superiori sono pertanto ordinate secondo l'elenco dell'allegato B2. In tale elenco rimane da definire la questione della sezione di Monopoli del Liceo "Marconi" di San Miniato e dell'eventuale istituzione presso il Liceo "Marconi" del corso di Liceo linguistico; in merito a tale situazione, la Provincia approverà nel piano provinciale le decisioni di propria competenza, sentiti i pareri del Liceo "Marconi" di San Miniato, della Conferenza educativa del Valdarno Inferiore e del Comune di Monopoli.

Per quanto riguarda il dimensionamento delle Istituzioni scolastiche, viene sottolineata la stabilità della situazione esistente nella nostra provincia. Tutti gli Istituti scolastici della provincia hanno un numero di iscritti superiore ai 500, ad eccezione del Liceo "Carducci" di Volterra, scuola che trovandosi in territorio montano usufruisce della deroga prevista dalla normativa regionale in questi casi, per i quali il limite minimo è di 300 alunni. Ci sono però alcune situazioni, nella scuola superiore, di numeri vicini al limite dei 500. Nella prossima programmazione, a riforma della scuola superiore approvata, sarà probabilmente necessario effettuare alcune operazioni di dimensionamento e riorganizzazione della scuola superiore.

Per quanto riguarda la riorganizzazione del sistema di istruzione degli adulti prevista dal D.M. 25/10/2007, dato che anche questa materia sarà rivisitata dal Regolamento previsto dalla Legge 133/2008 (art. 64, comma 4, letter f), si ritiene opportuno rinviare alla successiva programmazione l'istituzione del CPIA, in quanto si rischierebbe di approvare un'operazione che dovrebbe essere ulteriormente modificata nel prossimo anno.

Rispetto al dimensionamento pertanto, non si apportano variazioni alla situazione attuale.

Vengono quindi stilati gli elenchi delle richieste di variazione della rete scolastica riguardanti la scuola di base e del primo ciclo e la scuola superiore (allegati), che riportano l'ordine di priorità complessivo delle richieste.

La riunione termina alle ore 18.

Il Funzionario verbalizzante, Giovanni Gestri.